Mare pulito nel Ponente

Il «divieto di balneazione» è stato tolto, fin dall'altro ieri anche a Bordighera dove il provvedimento era stato adottato con un'ordinanza, a titolo precauzionale, dal sindaco Laura, limitatamente al periodo in cui si sono svolti lavori per il potenziamento degli impianti di depurazione delle acque nere. Nel Ponente, ora in provincia di Savona che d'imperia, ovunque quest'anno il mare è pulito. Tutti i Comuni infatti hanno potenziato gl'impianti di depurazione. Gli unici tratti di costa, ancora proibiti, sono quelli a ridosso della città di Genova. Nella foto una ragazza seduta su una spiaggia genovese guarda, perplessa, il cartello che proibisce di fare i bagni (Nazzaro)

La Regione esclude qualsiasi boicottaggio al porto di Imperia

Una lettera in risposta all'avvocato Viale

(Nostro servizio particolare)

Genova, 17 giugno.

In merito all'intervista rilasciata dall'avvocato Viale, amministratore delegato del consorzio portuale Imperia - Piemonte, pubblicata sulle cronache della Liguria in data 15-6-76, circa l'appalto dei lavori di completamento della banchina «Molo corto» di Oneglia, la Regione Liguria ci ha inviato una nota che riportiamo qui di seguito.

«Durante la riunione tra Regione, enti locali e altri enti pubblici ed organizzazioni sindacali tenutasi il 17 marzo, alla quale partecipò, tra gli altri, l'avvocato Viale, tutti i presenti furono concordi sulle indicazioni della Regione in relazione alle opere di sua competenza da realizzarsi nel porto di Imperia, con finanziamento a carico del bilancio regionale per complessivi 1 miliardo 560 milioni. Durante la stessa riunione, l'avvocato Viale avanzò anzi la proposta di cessione gratuita alla Regione dei progetti relativi ai lavori citati, a suo tempo redatti dall'ingegnere Berriolo.

«Per quanto riguarda poi il lamentato ritardo circa la realizzazione delle opere, l'avvocato Viale dovrebbe sapere che la procedura relativa all'indizione della gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori di completamento della banchina ha potuto essere iniziata solo al termine dei lavori di riempimento e rinforzamento della banchina stessa, realizzati dal consorzio portuale.

«Questi lavori sono terminati il 28 aprile 1976 e la giunta regionale, non appena ne ha avuto notizia, ha provveduto ad avviare la procedura d'appalto, la quale è attualmente in corso, poiché la relativa delibera attende il visto di legge della commissione di controllo sull'amministrazione regionale.

«E' quindi evidente che le affermazioni fatte nell'intervista dell'avvocato Viale, nella sua veste di amministratore di un consorzio costituito tra enti pubblici, circa imposizioni e attentati all'autonomia di enti minori, sospensioni e appropriazioni di lavori che, peraltro, sono di competenza della Regione, "gelosie" e segreti intendimenti regionali sono infondate.

E' morto a Napoli ex prefetto di Savona

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 17 giugno.

(n. s.) Ieri sera, all'età di 75 anni, è morto a Napoli il cavaliere di Gran Croce, prefetto di prima classe, Francesco Ciglieso che per dieci anni, dal 1956 al 1966, ha retto la prefettura di Savona.

Durante questo periodo, così importante e decisivo per la ricostruzione delle attività economiche e sociali della provincia, il prefetto Ciglieso svolse opera preziosa di coordinamento e di stimolo, facendosi apprezzare da tutti per la grande obiettività con la quale resse il suo ufficio.

«Con il ricordo del funzionario — dice il prefetto Principiotta che allora, come vice fu il suo più diretto collaboratore — *serberemo anche quello dell'uomo, dalla sua figura gentile e sorridente, del fratto paterno, buono e modesto, della probità esemplare.*

A mezzanotte termina la campagna elettorale

La chiusura dei comizi

A Savona Natta ed Urbani per il pci; Russo, Cassullo e Ruffino per la dc - L'on. Sandro Pertini (ore 21, piazza Sisto IV) consegnerà medaglie ricordo ai militanti socialisti più anziani - A Imperia parlano Dulbecco e Napolitano (pci); l'on. Amadeo (dc) - Scajola, Manfredi, Revelli ore 18,30 a Sanremo - Bemporad (psdi) a Imperia

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 17 giugno.

(n. s.) Domani piazza Sisto IV vivrà la sua più intensa giornata elettorale di questa consultazione. Tra le 18 e le 21 si terranno, infatti, i comizi di chiusura dei tre maggiori partiti che puntano, per le ultime precisazioni, su alcuni tra i loro leaders più importanti.

Comincerà il pci, alle 18, con gli interventi di Urbani e Natta e, quindi, a ruota, attorno alle 19, seguirà la dc con Russo, Cassullo e Ruffino. Infine, dopo una breve pausa, alle 21 si avvicenderà, in piazza Sisto IV, il partito socialista italiano che, come tradizione, chiuderà la campagna con il savonese onorevole Sandro Pertini, presidente della Camera dei deputati. Per la circostanza il psi ha organizzato una manifestazione durante la quale verranno consegnate medaglie ricordo agli iscritti, e sono circa 250, con oltre trent'anni di militia socialista.

La macchina elettorale del comune di Savona procede ormai a tutto regime. I certificati elettorali sono stati consegnati a quasi tutti i 61.763 elettori e quelli giacenti sono poco più di 1200 che, prevedibilmente, entro lunedì mattina si ridurranno a poche centinaia.

Di essi ottocento si riferiscono a persone che non sono state rintracciate dai vigili urbani, che hanno provveduto al recapito dei certificati, in seguito a cambi d'indirizzo o perché momentaneamente assenti a quattrocento a savonesi residenti all'estero. A questi è stata spedita la cartolina di Stato con la quale li si avverte che il certificato è a loro disposizione presso il comune.

Giovanni Urbani del pci e Aldo Amadeo della dc

Qualche emigrante è già ritornato a Savona proprio per compiere il suo dovere di elettore: tra questi Antonio Piredda, abitante in via Chiodo, che lavora nel Venezuela. Si ritiene, comunque, che degli emigrati soltanto il dieci per cento approfitterà di questa circostanza per far visita ai familiari.

Un centinaio di certificati si riferiscono poi ad altrettanti marittimi in navigazione per i quali c'è la certezza che non potranno votare. Infine ci sono quelli dei savonesi deceduti dopo il 5 giugno.

Nessuno, al momento, ha respinto ufficialmente il certificato e anche gli inquilini delle case popolari di via Tissoni, che hanno minacciato di non andare a votare se non ci saranno precisi impegni per la soluzione dei loro problemi, sembra che abbiano desistito da tale atteggiamento ed alcuni hanno già provveduto a ritirare i certificati che non avevano potuto essere loro consegnati in quanto risultano ancora domiciliati ai vecchi indirizzi (gli edifici di via Tissoni non hanno ancora l'abitabilità e, quindi, anagraficamente non esistono).

Per la raccolta dei dati è stato organizzato un servizio capillare che consentirà di disporre sollecitamente dei risultati delle votazioni. A palazzo comunale funzioneranno tutti i centri di ascolto ai quali appositi incaricati distaccati presso i seggi dovranno comunicare in ore già determinate i dati richiesti (percentuali dei votanti e risultati). I centri di ascolto opereranno una prima elaborazione di questi dati che poi trasmetteranno all'ufficio centrale comunale per il riepilogo. Domenica e lunedì mattina i dati riguarderanno le precentuali dei votanti mentre dal pomeriggio del 21 in poi concerneranno i voti.

Lo spoglio delle schede comincerà, nei seggi, con quelle per il Senato ed i primi risultati si conosceranno attorno alle 17 mentre verso le 19 si dovrebbero avere i definitivi per tutto il collegio di Savona. Per la Camera dei deputati si andrà alle 23-24.

Tra gli aventi diritto al voto sono quest'anno anche i detenuti in attesa di giudizio. A Savona non dovrebbero superare la quarantina ma sinora solo quattro o cinque hanno chiesto di poter votare. Un'ultima curiosità: l'elettore più anziano è l'ingegner Carlo Secco che ha da poco compiuto i 103 anni.

Imperia, 17 giugno.

(b. v.) La campagna elettorale si concluderà domani in provincia di Imperia con un'ultima tornata di comizi in ogni località della costa e dell'entroterra. La campagna si è svolta senza incidenti, anche se non ha avuto il «mordente» di altre precedenti ed in molti casi gli oratori, più o meno illustri, hanno parlato di fronte a poche persone.

In testa al numero di comizi effettuati il partito comunista italiano che ne ha in programma per domani oltre venti: fra questi Canetti alle 21 ad Imperia, Torelli e Bacchi alle 18,30 a Diano Marina, Dulbecco-Napolitano alle 18 e 30 a Sanremo, ancora Dulbecco alle 21 a Ventimiglia ed alle 23 a Bordighera.

Seconda, come numero di comizi, sarà la democrazia cristiana che vedrà domani Amadeo impegnato alle 18,30 ad Imperia Oneglia, alle 21 a Badalucco ed alle 22,30 ad Arma di Taggia; a loro volta Scajola, Manfredi e Revelli parleranno alle 18,30 a Sanremo, piazza Colombo, alle 20,30 ad Ospedaletti (il solo Scajola) ed alle 22 a Pieve di Teco.

Per i socialdemocratici, chiuderanno i comizi Bemporad, Mario Rossi ed Antonio Berta parlando alle 18,30 al teatro Cavour di Imperia, con Ravera, ed alle 22 a Ventimiglia.

Anche il partito socialista ha intensificato il numero dei propri comizi in questi ultimi giorni: la campagna elettorale sarà chiusa a Sanremo alle 10,30 da Donzella-Belmonti, alle 21 ad Imperia Porto Maurizio da Belmonti e Donato ed alle 22,30 a Taggia, da Cichero-Berruti.

Alloggio svaligiato mentre la padrona dorme col figlio

Borgio Verezzi, 17 giugno.

(s. d.) Mentre la padrona di casa dormiva, un ladro si è introdotto, questa notte, in una abitazione di Borgio Verezzi ed ha rubato una borsa contenente alcune decine di migliaia di lire. Il fatto è accaduto in via Matteotti 119 nell'alloggio del geometra Giorgio Ravera, un tecnico delle ferrovie dello Stato. Sua moglie, la signora Iliana Pirotto era in camera da letto con il figlioletto Matteo.

«*Verso le due* — racconta la donna — *sono stata destata da un rumore. Mi sono alzata ma sono stata tratta in inganno da una pila di giornali e fumetti del bambino che erano sparpagliati per terra ed ho pensato che il fracasso udito fosse stato provocato dalla loro caduta e sono perciò tornata a dormire.*

Il ladro, invece, che era penetrato nell'appartamento dalla finestra del cucinino, ha atteso che la donna fosse nuovamente addormentata poi ha cominciato a frugare nei cassetti ed è fuggito col bottino.

Una vivace polemica fra scuole e Comunità giovanile

Savona: troppi studenti-lavoratori bocciati agli esami di terza media

La "fabbrica" alla "A. Guido", dove su quindici candidati ne sono stati respinti undici - Il responsabile dei corsi, prof. Ghilardi, critica i criteri di giudizio adottati dalle commissioni

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 17 giugno.

La grazia, una ragazza snella per lo meno, brevilo sempre tener la storia conto le situazioni personali degli allievi. Su trenta studenti-lavoratori, che hanno frequentato i corsi di recupero organizzati dalla comunità giovanile di Savona e che si sono presentati agli esami di licenza media, undici sono stati respinti. Una sola commissione, quella della media «A. Guido» ne ha bocciati undici su quindici: un'altra, invece, quella della media «Guidobono», tenendo un comportamento del tutto diverso, ha promosso gli otto esterni provenienti dai corsi della comunità.

«*Non comprendo assolutamente* — osserva il professor don Giovanni Ghilardi, responsabile dei corsi serali — *l'atteggiamento dei commissari della "A. Guido". Evidentemente, hanno tenuto conto, nelle valutazioni, soltanto dei criteri nozionistici non prendendo in alcuna considerazione la situazione personale dei candidati che si erano presentati agli esami per mantenere il posto di lavoro o per migliorarlo. I trenta studenti-lavoratori, giovani e adulti, che abbiamo portato agli esami avevano dedicato allo studio tutto il tempo libero di cui disponevano sottoponendosi a sacrifici non indifferenti*».

La commissioni, a parere di don Giovanni, un salesiano assai noto a Savona per le sue iniziative a favore dei più diseredati e dei lavoratori della Mammut, dovevano tener soprattutto conto dei condizionamenti e delle varie tensioni che colpiscono questo genere di studenti-lavoratori, che per gravi motivi personali, familiari e sociali non erano in grado di frequentare i corsi serali statali, nel presentarsi a professori che non conoscono, per essere giudicati su materie possedute solo in maniera elementare, superficiale e carente.

«*Purtroppo* — rileva amaramente don Ghilardi — *alla media "A. Guido" la commissione è stata oltremodo severa ignorando tutto questo. Da alcuni insegnanti mi sono sentito dire che non si trovano più ragazze disposte a fare le serve od operai per i lavori più umili e pesanti, perché ormai tutti sono in possesso di un diploma di scuola media inferiore. Alla "Jacopo da Varagine" di Varazze, tanto per fare un altro esempio, è stato bocciato uno nostro ragazzo di 25 anni che aveva il padre infermo, paralitico, attendeva la licenza media per poter assumere la gestione di un piccolo negozio di fiori e poter quindi provvedere alla famiglia. Perché queste posizioni di chiusura nei confronti di giovani ed adulti che molto probabilmente meritano più di tanti altri?*».

Prima che iniziassero gli esami di licenza, gli insegnanti dei corsi di recupero della comunità giovanile avevano inviato una lettera alle commissioni esaminatrici richiamando la loro attenzione sulla situazione particolare dei loro allievi, adeguando trattarsi con persone già di per sé difficili — scrivevano gli insegnanti — che avevano vissuto gravissimi momenti di disagio.

Albenga: anziano cade in casa ed è morente

Albenga, 17 giugno.

(s. m.) Luigi Vico, 67 anni, abitante in via Piemonte a Risino, un paese dell'entroterra di Albenga, è caduto in casa sua ed è morente. Perso l'equilibrio, l'uomo ha battuto violentemente la testa sul pavimento, restando esanime in una posa di sangue. Soccorso dai parenti, è stato trasportato in auto al pronto soccorso del Santa Maria di Misericordia.

Il medico di guardia ha riscontrato a Vico un trauma cranico con sospetta frattura e si è riservato la prognosi. Ha quindi provveduto a far trasferire il ferito al reparto rianimazione del San Martino di Genova.

E' rimasta senza soldi

Borghetto: Pro Loco dichiara "forfait,,

Manca il contributo del Comune - Non saranno più organizzate manifestazioni per i turisti

(Dal nostro corrispondente)

Borghetto, 17 giugno.

(g. m.) La Pro Loco di Borghetto S. Spirito non organizzerà manifestazioni turistiche durante l'estate perché non dispone dei fondi necessari: la decisione è stata annunciata dal presidente dell'Ente turistico, dott. Duilio Ghibaudi.

Il documento della Pro Loco cita «*il mancato rispetto da parte del Comune di alcune delibere; il mancato finanziamento per l'anno 1976, già deciso con delibera consigliare. Ciò, e nonostante le ripetute richieste al sindaco rimaste tutt'ora senza risposta, sta a dimostrare la scarsa sensibilità e la mancanza di collaborazione con noi*».

In base alle delibere, la Pro Loco di Borghetto avanzerebbe un credito di circa 17 milioni. Nel 1975, l'introito dell'imposta di soggiorno ha superato i 52 milioni di cui al Comune ne toccano 21.

Il comunicato precisa ancora che «*Nonostante le notevoli difficoltà economiche, l'assemblea della Pro Loco ha deciso di mantenere l'attuale organico per poter far funzionare il posto telefonico pubblico e tutte le attività a favore dei turisti, per non creare disagi agli ospiti*».

Il sindaco di Borghetto, Pierluigi Rovio, afferma che la situazione è da addebitarsi ad una carenza amministrativa della Pro Loco. «Il Comune — dice — *era d'accordo per garantire il pareggio di bilancio all'associazione turistica per il '75 e il '76. Bisogna, però, il consuntivo dell'anno 75 e la previsione di spesa per l'anno in corso: i documenti amministrativi presentati sono sommari, privi del necessario dettaglio e gli accordi non sono stati rispettati*».

Pensionato arrestato per furto di "velluto"

Loano, 17 giugno.

(g. m.) Natale Bertini, un pensionato milanese di 53 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Loano, accusato del furto, nella Chiesa del Rosario in piazza Italia, di un modello d'antico velluto, appartenente a un gruppo di statue conservate nel tempio.

Borgio e Ceriale: i banditi sono gli stessi

Due rapine (una fallita) alla Cassa di Risparmio di Savona

Questa l'ipotesi degli inquirenti - I testimoni hanno riconosciuto un rapinatore da una foto segnaletica

Borgio Verezzi, 17 giugno.

(s. d.) I banditi che ieri, armi in pugno, hanno tentato di rapinare la filiale di Borgio Verezzi della Cassa di Risparmio di Savona sono probabilmente gli stessi che il giorno prima avevano rubato trenta milioni a Ceriale, nello stesso istituto bancario. Testimoni delle due rapine sarebbero infatti riconosciuto la stessa foto segnaletica di un pregiudicato mostrata loro dalla polizia stradale di Finale Ligure. Di lui e dei suoi complici però non è stata trovata finora alcuna traccia.

Stamane un passante, Lorenzo Zunino, ha trovato in via Matteotti, all'altezza del numero 48, una tuta da meccanico che si presume sia una di quelle adoperate dai banditi. Sull'auto che è servita per tentare il colpo, una «Mini Minor», abbandonata in via Mulino, c'erano passamontagna e guanti.

E' la terza volta in meno di un anno che la banca di Borgio Verezzi viene fatta oggetto di rapine. Nell'autunno scorso i banditi, giunti davanti all'ingresso, avevano cambiato idea all'improvviso, forse perché disturbati, ed erano fuggiti. Il 18 maggio scorso tre uomini armati si erano impossessati di quindici milioni in contanti.

Anche a Ceriale è stata la Cassa di Risparmio di Savona ad essere presa di mira dai rapinatori. Perché? Risponde l'avvocato Angelo Neri, presidente dell'istituto di credito: «*Forse perché non disponiamo di guardie che sorvegliano la banca. Il servizio di sorveglianza è molto costoso: la ragione principale, che ci ha indotti finora ad evitarlo, però, non è economica, ma cautelativa. Siamo infatti convinti che la presenza di un agente armato, all'entrata della banca, può più facilmente provocare delle sparatorie e di conseguenza mettere a repentaglio l'incolumità delle gente e degli stessi impiegati*».

Recentemente l'attività dei banditi si è intensificata nel Finalese e si teme che altre rapine possano verificarsi nei prossimi giorni: «*A causa delle elezioni le caserme stanno svuotandosi per la sorveglianza ai seggi: i banditi lo sanno e ne approfittano*», dice il maresciallo Gino Tommaso, comandante del distaccamento di polizia stradale di Finale Ligure.

Borgio Verezzi. Aldo Monaci, Franca Guida e Giuseppe Giusto

Coniugi arrestati per "bancarotta"

Sanremo, 17 giugno.

(m.r.) Su mandato di cattura del giudice istruttore del tribunale di Sanremo, Squizzato, sono stati arrestati, nei giorni scorsi a Milano, i coniugi Riccardo Piatti, 37 anni e Anna Commatteo, 29 anni, abitanti nel capoluogo lombardo in piazza Argentina 5. I due, che hanno gestito negli anni scorsi il night club Revolution di Sanremo e il Covo di Ventimiglia, sono accusati di bancarotta fraudolenta.

Ieri, dopo che il giudice ha proceduto all'interrogatorio dei due, l'avvocato Piero Quaregna di Sanremo ha chiesto e ottenuto, per loro, la libertà provvisoria.

La gestione dei due nights si era conclusa contemporaneamente con un fallimento di oltre 60 milioni di lire. L'istruttoria è ancora in corso e la vicenda è tuttora coperta dal segreto, ma pare che il magistrato, nell'emettere il mandato di cattura, abbia vagliato l'ipotesi che i coniugi milanesi avessero adottato a sistema la gestione passiva di locali notturni, distraendo a loro vantaggio l'intero deficit.

FINALE LIGURE — L'Associazione commercianti di Finale Ligure ha consegnato al presidente dell'Associazione commercianti di Udine la somma di un milione e ottocentosettantamila lire raccolta fra gli iscritti per essere devoluta in favore dei sinistrati del Friuli.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A PAGAMENTO

n. 60 - P.R.I.
CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

EMILIO NOVIERO

Industriale nel settore delle arti grafiche, genovese, di vecchia famiglia mazziniana, iscritto al PRI dal 1943. Nato 19° figlio d'una famiglia numerosa, è orfano di padre e senza alcuni la propria attività.
Consigliere d'amministrazione dell'Inapli ed esponente della Federazione nazionale degli amministratori di uffici e aziende pubbliche, ha di-mostrato sempre doti di onestà, equilibrio e buon senso, nella linea politica e bilancio d'un partito come il P.R.I. che per comando il più moderno manifesto non attribuì bagarre con gli slogan il di carrettonate degli amministratori pubblici del vicino oriente.

MARENGO
ARREDAMENTI FACILMENTE COMPONIBILI
ARREDAMENTI MODULI PLASTICI AL QUARZO
LAMPADARI DI APPLICAZIONI SPECIALIZZATI
INTERPELLATECI
Esposizione e Uffici
Via Aurelia 273 - Tel. (019) 670.251 - Loano

informazione pubblicitaria a pagamento

La nuova D.C. è già cominciata

LIBERTAS

aiutateci a rafforzarla con un voto meditato di preferenza

Giancarlo GARASSINO

ingegnere, libero professionista, 41 anni, coniugato, con una figlia, Presidente Azienda di Soggiorno di Alassio, Presidente Associazione Nazionale Aziende di Soggiorno, Capo Gruppo Consiliare DC alla Provincia di Savona.
Camera dei Deputati n. 11

"Sì„ del Consiglio comunale

Ceriale: approvato il piano regolatore

Il progetto redatto dall'architetto Moras - Favorevoli pci, indipendenti e psi - Contrari invece i democristiani

(Dal nostro corrispondente)
Ceriale, 17 giugno.

Il Comune di Ceriale ha adottato il nuovo piano regolatore, approvando il progetto predisposto dall'architetto Gianfranco Moras. Hanno votato a favore diciassette consiglieri del gruppo comunista e indipendenti e il socialista Pasiani, che è all'opposizione; contrario il voto dei due rappresentanti della dc, Ferrero e Vacca, motivato con *«il poco tempo concesso per l'esame del progetto»*.

Il sindaco Flaminio Bruzzone ha assicurato che il Comune *«sarà molto sensibile nel valutare le osservazioni ed i ricorsi che verranno proposti dopo la pubblicazione degli elaborati»*.

Ceriale era l'unico comune della Riviera di Ponente privo di un piano regolatore aggiornato. Il progetto, illustrato dall'architetto Moras, ha confermato le anticipazioni già pubblicate: contenimento dell'espansione edilizia per la seconda casa, incentivazione dell'edilizia turistico-ricettiva (alberghi, motel, residences), indici preferenziali in una zona agricola a coltura intensiva (0,10) e mantenimento dell'indice dello 0,03 nelle zone oltre l'Autostrada dei Fiori, destinate a colture estensive.

Tale delimitazione viene considerata molto restrittiva, ma il sindaco ha detto: *«Non si può prescindere dal principio di omogeneità territoriale»*. Sono inedificabili le falde delle alture verso il monte Piccaro, destinate a parco.

L'incremento demografico dei prossimi dieci anni per la popolazione, residente e fluttuante, di Ceriale è previsto in cinquemila unità, con possibilità di costruire cinquemila vani pari a mezzo milione di metri cubi. La distribuzione delle volumetrie consente la costruzione di 2500 vani nelle zone di completamento e di espansione (localizzate attorno a via Magnone, via Romana, via Muragne, via Ville, zona bassa di via Pietrafraccia, Valle dell'Odio); l'indice massimo per gli insediamenti singoli è dello 0,30, ma si può arrivare anche a 2 con gli strumenti di attuazione, presumibilmente piani di lottizzazione.

Sarà, invece, di iniziativa comunale il piano particolareggiato della nuova zona turistica a ponente dell'abitato verso regione Torsero, tra la statale Aurelia e la ferrovia: l'indice di edificabilità è più elevato, si può arrivare a 4, ma si dovranno calcolare nella volumetria anche gli impianti e le attrezzature.

g. m.

Al lavoro nel Friuli cantiere savonese

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 giugno.

(n. s.) *Il 14 giugno ha iniziato l'attività il cantiere che la sezione di Savona dell'Associazione nazionale alpini (con le consorelle di Imperia, Pordenone e Treviso) ha impiantato a Pinzano al Tagliamento, nel Friuli, per la riparazione delle case danneggiate dal terremoto.*

L'impianto del cantiere, che resterà in attività sino al 15 settembre e dove lavoreranno gli ex alpini, è stato possibile anche per il generoso contributo di attrezzature avute in dono o in prestito. In particolare la Provincia di Savona ha messo a disposizione del cantiere un autocarro con due autisti per tutta la durata dei lavori. Le ditte Salico, Gracco Caporossi, Gioacchino Fava; le imprese Neo Santini, Aldo Gortana, Giuseppe Freccero, Sacchi, Giuseppe Pollero, Giulio Lasagna e la Cooperativa edile Savonese hanno dato varie attrezzature.

Il materiale edile necessario per le riparazioni viene in gran parte fornito dall'Associazione nazionale alpini che provvede all'acquisto utilizzando i fondi raccolti tra gli alpini ed i simpatizzanti.

La sezione di Savona dell'A.N.A. rivolge un invito a quanti desiderano recarsi in Friuli per un turno di lavoro od offrire attrezzature e materiale idoneo allo scopo, a prendere contatto con la presidenza, in via Paleocapa 5/3 a Savona, tel. 38.216, dalle 9 alle 11.

Portosole: presentato il progetto per le opere sussidiarie a terra

Ieri mattina a Sanremo - L'elaborato è stato illustrato al sindaco ed ai capigruppo della maggioranza, dal costruttore ing. Martolini - Si sollecita un "sì" prima che sia approvato il piano

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 17 giugno.

L'ing. Giorgio Martolini ed i tecnici della società «Portosole», hanno presentato stamane il progetto generale delle opere a terra, al sindaco e ad una delegazione dei partiti della maggioranza comunale (psdi, pri e pli). Concluso o quasi i lavori a mare nel tratto antistante la passeggiata Trento Trieste, occorre ora dare inizio a quelli a terra. Prima, però, la civica amministrazione dovrà rilasciare la prescritta licenza edilizia.

«Abbiamo ritenuto di una preventiva approvazione, sia pure sommaria, il progetto generale — dice l'ingegner Martolini — per procedere in tempo utile (il termine di 60 giorni di pubblicazione scade il 28 giugno prossimo) alle eventuali osservazioni che, in rapporto al progetto, si rendesse necessario rivolgere al piano regolatore generale, recentemente approvato dal Consiglio comunale. Poi potremo passare alla progettazione particolareggiata che solleciterà appunto il rilascio delle prescritte autorizzazioni comunali».

Questo potrà avvenire prima dell'agosto prossimo, dal quanto si è appreso stamane, se il «pool» che progetta e costruisce «Portosole» vorrà rispettare i tempi contrattuali che prevedono la fine dei lavori ed il porto turistico per l'estate 1977. «Certo — ha detto ancora Martolini — ma occorre che, al di là delle asiganate politiche, per quell'epoca siano approntati almeno i servizi essenziali, come le cabine elettriche, i gabinetti e gli impianti portuali indispensabili».

Il progetto generale, che nei prossimi giorni sarà esaminato dalla dc, partito di maggioranza relativa, presenta dei lati suggestivi anche se limitato dal grave «handicap» della ferrovia che corre a lato della passeggiata e che impedisce un adeguato collegamento autostradale con il porto. I due accessi possibili, infatti, rimarranno quelli di S. Martino a levante, da dove transitano ora i camion per i lavori sulla banchina, e quello del sottopassaggio del vecchio porto a ponente. Rimane, come complemento, la tortuosa e stretta via Del Castillo (dove è il commissariato di p.s.) che il progetto suggerisce di trasformare a senso unico, in uscita dal porto.

La via Del Castillo collegherebbe corso Cavallotti direttamente con il centro: una sorta di polmone proteso nel mare accanto allo stabilimento «Morgana», non staccato da terra come un isolotto (progettato in un primo tempo) ma legato alla banchina centrale che sorgerà lungo tutta l'attuale passeggiata sul mare. Su di esso è prevista la costruzione di tutti gli uffici, compresi quelli doganali e tutti gli impianti necessari alla struttura portuale, oltreché negozi (anche un supermercato), bar, ristoranti.

Altre 3 piscine (una di queste la più vicina al Morgana, potrebbe essere anche coperta) sono previste sull'arenile che si estende dal Morgana ai bagni Lido, fuori dal vecchio porto turistico, la cui acqua hanno registrato in questo inizio di stagione un grave tasso di inquinamento. A questo proposito i tecnici della società «Portosole» stanno studiando una speciale sistema di depurazione.

Un sistema che prevede, mediante l'immissione forzata di acque pulite, la formazione di correnti che smuovano l'acqua stagnante.

Renato Olivieri

Carcare: per la marcia napoleonica medaglie, premi ed annullo postale

(Dal nostro corrispondente)
Carcare, 17 giugno.

(b. b.) La quarta marcia sui sentieri napoleonici, organizzata dal comitato festeggiamenti di San Giovanni e patrocinata da *La Stampa - Cronache della Liguria*, per gli sentieri di Carcare non è soltanto una delle tante sagre-gata organizzate ma un tuffo nella storia che la città visse in prima persona.

L'itinerario della marcia che ricalca i sentieri percorsi dalle truppe napoleoniche è lungo venti chilometri. Il tempo a disposizione dei concorrenti per raggiungere la «stazione» di arrivo, al centro di Carcare è di sei ore.

Le iscrizioni stanno affluendo numerose. La prima è stata quella di Silvio Craviotto di Varazze. Con ogni probabilità giungeranno marciatori anche dalla Francia, sempre sensibile ai ricordi storici di Napoleone, soprattutto dal dipartimento delle «Alpes Maritimes».

All'arrivo i concorrenti troveranno un'abbondante merenda a base di pollo allo spiedo, frutta, vino e altri generi di ristoro. A tutti i marciatori saranno consegnate le riproduzioni di una stampa antica e di una moneta fatta coniare da Napoleone per celebrare le vittorie nella prima campagna d'Italia.

Numerosi premi offerti da enti, ditte e privati saranno assegnati ai concorrenti secondo una speciale classifica. Per gli appassionati di filatelia ci sarà anche uno speciale annullo postale. L'apposito ufficio sarà istituito nella sede municipale di Carcare.

Quarta marcia sui sentieri napoleonici
(non competitiva)

Nome e cognome

Data di nascita

Indirizzo

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto e ragione di legge di rallevare gli Enti promotori ed il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori Firma del partecipante

Ritagliare la scheda, compilarla in stampatello e inviarla con la ricevuta di pagamento di lire 1500 effettuato su c.c.p. numero [illegible] a «Comitato festeggiamenti di San Giovanni» c/o Comune di Carcare (Sv). Le iscrizioni si ricevono direttamente anche presso la Redazione de «La Stampa», via Astengo 1/1, Savona.

Gli spettacoli e il Taccuino

GENOVA

ALCIONE: Il caso Thomas Crown.
AMBASCIATORI: L'uomo di Rio.
AMBRA: Il commissario.
ARISTON: Il pianeta delle scimmie.
ASTOR: Gli spericolati.
AUGUSTUS: Il matrimonio.
ELIOS: Invito internazionale.
GIOIELLO: Quando è bella la Bambola non ha una culla.
GRATTACIELO: C'era una volta il West.
LUX: Tamburi lontani.
NUOVO PALAZZO: Indagine [illegible].
OLIMPIA: Amore sbucia Cuba & Jo pasta.
ORFEO: La polizia indaga [illegible].
RIVOLI: Catastrofe subito [illegible].
AMBRA-DUO: La bambola.
STAR: Sono in [illegible].
UNIVERSALE: Emanuelle nera...
VERDI: La [illegible].
MARGHERITA: Sag. lirica «Tabarro», di G. Puccini.
ARISTON - ITALIA: Gli [illegible].
RAFFAELLO - GRIFONE: Adele H. una storia d'amore.
ITALIA - [illegible]
S. MARGHERITA - CENTRALE: L'ul[illegible]
MIGNON: [illegible]
LUX - ASTORIA: [illegible]
CARIGNANO - CRISTOFORO: Il [illegible]
RECCO - ARENA: Mezzo [illegible]

SAVONA

DIANA: La sola cosa [illegible]
ELDORADO: Il mio corpo è tua [illegible]
ABC: La [illegible]
FOLLIS: [illegible]
LUX: [illegible]
FILMSTUDIO: [illegible]
ALASSIO - COLOMBO: [illegible]
ALBENGA - ASTORI: [illegible]
ANDORA - CORSO - DORIA: Fia Pas[illegible]
ASTORIA MARE - MARCONI: Pas[illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
CALIZZANO - SCORPIONE: [illegible]
CELLE LIGURE - PIAVI: Frustic mo[illegible]
CENGIO - ODEON: Nuda si [illegible]
FINALE LIGURE - VITTORIA: La vol[illegible]
ORDINA: [illegible]
IDEAL: Confessioni [illegible]
LOANO - PERLA: Il coraggio di La[illegible]
LOANESE: Sirene [illegible]
MILLESIMO - ITALIA: La [illegible]
LUX: [illegible]
SPOTORNO - MIGNON: Quando [illegible]
VADO LIGURE - SAVARESE: Tutti [illegible]
VARAZZE - TEATRO: Una [illegible]
VERDI: Commissario.

IMPERIA

BOSSOLO: Ritorno [illegible]
CENTRALE: La [illegible]
DANTE: Nuda e [illegible]
ODEON: La vedova [illegible]
BORDIGHERA - OLIMPIA: La [illegible]

VENTIMIGLIA - EUROPA: Attenti al [illegible]
IMPERO: Bambina prima parte.

Telegenova

Ore 11.30 — Politica: incontro con il partito liberale.
11.50 — Sport: telecronaca dell'incontro Genoa-Inter di Coppa Italia.
17.30 — Politica: democrazia cristiana: incontro con gli elettori.
18.30 — Sport: i Giochi della Gioventù a Villa Gentile.
19.10 — Videogiornale: notizie di cultura e sport da Genova e dalla Liguria.
19.30 — Sport: i Giochi della Gioventù a Villa Gentile.
20.30 — Politica: incontro con il partito liberale.
20.40 — Sport: telecronaca dell'incontro Genoa-Inter (2° tempo).
23.10 — Politica: democrazia cristiana: incontro con gli elettori.
23.50 — Sport: telecronaca dell'incontro Genoa-Inter (2° tempo).

NOTIZIE IN BREVE

Questa sera, alle 21.30 al Circolo ravvicinato cinematografico proiezione del film parlamentari al 1° convegno «Il diritto di voto».

FARMACIE DI TURNO

GENOVA CENTRO: Pedrini, via XX Settembre 61; Comunale Marciari, Galleria Mazzini; Comunale, Piano 5, Andrea 17; Comunale, piazza Portello 13; Dei Mercanti, via Cassino 11 Cielo; Pierri-Bianchi, via Piacenza 2; Marsala, via A. Doria 31; Bandini, corso Armellini 70; Bandini, corso Buenos Aires 59; Della Marina, via S. Zita 1/B; S. Zita, via Zita 42; Bianchi, corso Torino 73; Della Stazione, via F. Cabella 14; Bandini, via Pieraccini 1; Europa, corso Europa 1; Pedrini, via Piacenza 101; Orientale, via Cesarea 128; Santa Chiara, Circonv. Via Maddalena 97.
BAVARI: Bottaro, via Roma 11; Chiarvi, corso Buenos Aires 74; Bisogno, corso Sardegna 96; Oregina, via Napoli.
Delegazioni: [illegible], Sestri, via Sertorio [illegible]; Nervi Amoretti, via Oneto [illegible]; Gaviano, via Molassana [illegible]; Giovannetti, via Cornigliano [illegible]; Modernissima, via Rimassa [illegible]; Rocchi, via Pegli [illegible]; Rocchi(p), via Pegli [illegible]; Moderna, via Cerusa [illegible]; Moderna Cornigliano, via Pra' [illegible]; Pra' Valdera 3; Rapallo, via Mameli [illegible]; Mameli, via Mameli [illegible]; Adelaide 14; Bonfiglio, via Milano [illegible]; Bacci, via Rapallo [illegible]; Rapallo, via Bacci [illegible]; Rapallo, via Bacci [illegible]; Rapallo, via Bacci